

## **DIARIO DI BORDO**

### **14 Gennaio 2010**

Con l'aiuto di un gioco mnemonico, io e gli altri partecipanti ci siamo presentati; abbiamo iniziato con degli esercizi teatrali per prendere confidenza con l'ambiente, ma soprattutto con gli altri. Gli esercizi erano in parte simili a quelli già da me sperimentati nel laboratorio teatrale della scuola con in aggiunta degli esercizi che si basavano sulla fiducia nei confronti degli altri e sui sensi.

### **18 Gennaio 2010**

Questa giornata è servita a uscire dalle convenzioni e dagli stereotipi a cui l'abitudine ci lega. Abbiamo quindi eseguito degli esercizi di demeccanizzazione: attribuire ad una parola un significato diverso (es. alla parola "nome" dovevamo saltare e viceversa). Ci siamo poi divisi in gruppi e il regista ci ha chiesto di raccontare ai nostri compagni esperienze di sopruso che ci coinvolgevano personalmente o vissute da conoscenti. Ho notato che quando condividevamo le nostre esperienze, i nostri legami si facevano più forti.

### **9 Gennaio 2010**

Oggi i registi, dopo aver scelto la storia più adattabile alla scena teatrale, ci hanno invitato a discutere circa la storia personale di una nostra compagna. Dopo aver tracciato le linee base della trama, ci siamo divisi in gruppo e, aiutandoci a vicenda, siamo riusciti a delineare i tratti principali dei personaggi che poi avremmo interpretato. Dopo aver dato forma ai vari personaggi, è arrivato il momento di interpretarli: i personaggi principali, disponendosi in mezzo alla stanza, si sono esposti ad una tempesta di domande "scomode" da parte degli altri personaggi (es. "prof, lei cosa ne pensa dei crocifissi in classe?").

### **3 Febbraio 2010**

Ultimo giorno di prove! Tutti sono un po' dispiaciuti a causa della fine di questa esperienza. Abbiamo fatto la così detta "tirata": abbiamo provato le tre scene principali e nonostante qualche difficoltà iniziale siamo riusciti a portare a termine anche l'ultimo giorno.

### **13 Febbraio 2010**

SPETTACOLO!! Questa mattina abbiamo messo in scena il risultato di tante ore di prove. Lo spettacolo è piaciuto a tutti e abbiamo dato il massimo di noi, nonostante la tensione che comportava la recita. Come esperienza mi è piaciuta e soprattutto servita ad avere più fiducia negli altri ed ad ascoltare.

Gianluca Agazzi, II C